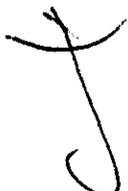


DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n°1.849..... del21 OTT. 2014.....

OGGETTO : PROGRAMMA OPERATIVO 2013/2015 (DECRETO COMMISSARIALE N. 84 DEL 09/10/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI) INTERVENTO 10 "AZIONE 1". ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA SANITARIA IN AMBITO PENITENZIARIO. DETERMINAZIONI.

Il DIRETTORE GENERALE, Dott. Giancarlo Silveri, nominato con atto di Giunta Regionale d'Abruzzo n° 23 del 18.01.2013, su conformi istruttoria e proposta della U.O.S.D. Medicina Penitenziaria del _____, adotta la presente deliberazione



Premesso che:

- con D.Lgs. 230/1999 si è provveduto al riordino della sanità penitenziaria in esecuzione dell'art. 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419;
- con l'art. 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, si è stabilito, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui al D.Lgs. 230/1999, che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sarebbero stati definiti le modalità e i criteri per il trasferimento dall'amministrazione penitenziaria al Servizio sanitario nazionale delle funzioni relative alla sanità penitenziaria;
- in attuazione della sopracitata normativa, è stato emanato il D.P.C.M. 1 aprile 2008, avente la finalità di disciplinare le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria, demandando alle Regioni l'espletamento delle funzioni trasferite;

Rilevato che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 544 del 23/06/2008, ha recepito il D.P.C.M. in argomento e ha disposto, tra le altre cose, che le AA.SS.LL. procedessero all'attivazione delle strutture organizzative aziendali per la tutela della salute in ambito penitenziario, al fine di demandare ad esse le competenze relative alle funzioni trasferite in materia di medicina penitenziaria;

Atteso, che, in esecuzione della sopracitata deliberazione regionale, questa ASL, con deliberazione n. 145 del 08/02/2010, ha provveduto alla istituzione del "Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria";

Rilevato che l'Atto Aziendale della ASL n. 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, approvato con deliberazione 1740 del 02/12/2013 contempla, nel novero delle strutture produttive di area centrale, la U.O.S.D. Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria;

Atteso che con Decreto Commissariale n. 84/2013 del 09.10.2013, la Regione Abruzzo ha proceduto all'adozione del "Programma Operativo 2013-2015" ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (art. 2, comma 88);

Rilevato che il suddetto Programma Operativo, nel contesto degli interventi operativi, dedica un'apposita sezione (intervento 10) alle azioni da intraprendere nell'ambito della sanità penitenziaria e che l'azione contrassegnata dal numero 1 ("Ricognizione delle procedure di trasferimento delle competenze dal Dipartimento amministrazione penitenziaria al SSR") prevede l'emissione, da parte dell'Osservatorio Regionale della Sanità Penitenziaria, di un apposito atto di indirizzo concernente eventuali adeguamenti da effettuarsi nell'offerta sanitaria presente negli istituti penitenziari di ciascuna ASL;

Atteso che, con nota prot.n. 76390 del 18/03/2014, la Regione Abruzzo ha trasmesso alle AA.SS.LL. l'Atto di indirizzo di cui sopra e ha chiesto a ciascuna Azienda, di emanare, sulla scorta del medesimo, atti di programmazione inerenti l'adeguamento dell'offerta sanitaria negli istituti penitenziari e nei confronti dei minori sottoposti a provvedimento penale;





Visto il suddetto Atto di indirizzo e dato atto che lo stesso, sulla base di premesse formulate secondo le criticità riscontrate, contiene gli indirizzi operativi impartiti alle Aziende Sanitarie del territorio regionale;

Vista la nota prot.n. RA/232290 DG/20 del 04/09/2014, con la quale la Direzione delle Politiche della Salute – Servizio Prevenzione Collettiva ha chiesto a questa Azienda di relazionare sulle azioni intraprese per l'adeguamento dell'offerta sanitaria negli istituti penitenziari e rilevato che, con nota prot.n. 0091933/14 del 25/09/2014, il Responsabile del Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria ha provveduto a relazionare, in modo dettagliato, in merito a ciascuno degli indirizzi impartiti;

Considerato che il citato Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria ha, altresì, provveduto ad elaborare un "Atto di Programmazione concernente l'adeguamento dell'offerta sanitaria in ambito penitenziario" secondo gli indirizzi operativi impartiti dall'Osservatorio Regionale per la sanità penitenziaria;

Dato atto che il suddetto atto di programmazione è allegato in copia alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

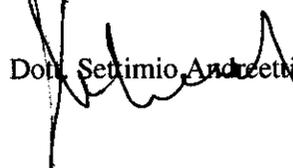
1. di approvare "l'Atto di programmazione concernente l'adeguamento dell'offerta sanitaria in ambito penitenziario, programma operativo 2013-2015, intervento 10 – azione 1", come da allegato che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di precisare che il suddetto Atto illustra le iniziative adottate ai fini dell'adeguamento dell'offerta sanitaria in favore dei detenuti ristretti negli istituti penitenziari di L'Aquila, Avezzano e Sulmona e dei minori sottoposti a provvedimento penale residenti nell'ambito territoriale di questa ASL e prevede la realizzazione, in conformità agli indirizzi impartiti dalla Regione con il Programma Operativo, delle necessarie iniziative mirate al miglioramento dell'offerta sanitaria di cui sopra;
3. di trasmettere copia della presente al Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, al Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria, alla U.O.C. Gestione Risorse Economico- Finanziarie;
4. di conferire al presente provvedimento effetti di immediata esecutività.

Si attesta che il presente provvedimento è stato proposto previa istruttoria dell'U.O. competente ai sensi del capo 2) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

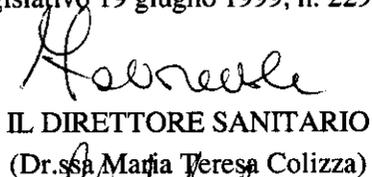
D'istruttore


Dott. Gianfranco Di Piero

Il Responsabile del Servizio


Dott. Settimio Andreatti

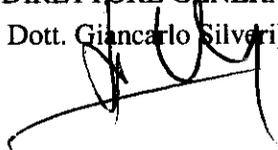
In relazione all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dall'art. 4, punto e), del decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e come ulteriormente modificato dall'art. 3 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, esprime parere:


IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Maria Teresa Colizza)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giancarlo Silveri)





REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
sede legale Via Saragat - 67100 L'Aquila
p.i. e c.f. n. 01792410662

PROGRAMMA OPERATIVO 2013 – 2015 INTERVENTO 10 – “ AZIONE 1”

ATTO DI PROGRAMMAZIONE CONCERNENTE L'ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA SANITARIA IN AMBITO PENITENZIARIO

Premessa

Nell'Azienda Sanitaria Locale Avezzano-Sulmona- L'Aquila, la tutela della salute nei confronti della popolazione detenuta negli istituti penitenziari di Avezzano, L'Aquila e Sulmona e dei minori sottoposti a provvedimento penale residenti nel territorio di competenza viene garantita attraverso la U.O.S.D. Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria, istituita con deliberazione n. 145 del 08/02/2010.

La suddetta articolazione aziendale, sulla scorta di quanto previsto dall'Atto Aziendale approvato con deliberazione n. 1740 del 02/12/2013, è inserita nell'ambito delle strutture produttive di area centrale.

La stessa rappresenta l'articolazione organizzativa cui è demandato il compito di coordinare e gestire tutte le attività mirate a garantire l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura previste nei livelli essenziali di assistenza all'interno degli istituti penitenziari ricompresi nell'ambito di competenza della ASL, in conformità ai principi definiti dalle linee di indirizzo per gli interventi del Servizio sanitario nazionale a tutela della salute dei detenuti ed internati negli istituti penitenziari e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale.

Le prestazioni sanitarie previste dai LEA vengono erogate attraverso i presidi sanitari penitenziari operanti all'interno di ciascuna delle strutture penitenziarie.

Il personale che opera nell'ambito delle attività cui è preposto il Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria

è il seguente:

- n. 1 Dirigente Medico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con funzioni di Responsabile della U.O.S.D.;
- n. 1 collaboratore amministrativo professionale esperto, cat. Ds;
- n. 1 assistente amministrativo, cat C;
- n. 19 collaboratori professionali sanitari infermieri, cat. D, di cui n. 10 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e n. 9 con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- n. 2 collaboratori professionali sanitari fisioterapisti con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- n. 3 medici incaricati ex legge 740/1970, con funzioni di Responsabili dei presidi sanitari penitenziari, di cui due medici incaricati definitivi e uno incaricato provvisorio;
- n. 9 medici addetti al servizio di guardia medica ex art. 51 legge 740/1970, provenienti dall'amministrazione penitenziaria;
- n. 7 medici convenzionati per la continuità assistenziale individuati secondo le modalità previste dall'A.C.N. di Medicina Generale;
- n. 11 medici specialisti ex art. 52 della legge 740/1970, provenienti dall'amministrazione penitenziaria;
- n. 21 Dirigenti Medici dipendenti della ASL che espletano attività specialistica nell'ambito dei presidi sanitari penitenziari in regime di attività libero professionale (prestazioni aggiuntive).



Inoltre, ad opera delle competenti articolazioni aziendali (Ser.T e Dipartimento di Salute Mentale), nell'ambito degli istituti penitenziari di riferimento, vengono assicurati i necessari interventi di ordine medico, psicologico e sociale.

Le prestazioni afferenti la tutela della salute mentale vengono erogate mediante specifici protocolli predisposti dal competente Dipartimento.

Relativamente agli interventi in materia di dipendenze patologiche nell'ambito degli istituti penitenziari di Avezzano e Sulmona, questa ASL ha provveduto alla stipula di appositi protocolli d'intesa con le direzioni degli istituti.

La rilevazione delle prestazioni sanitarie erogate attraverso il Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria viene effettuata, su base trimestrale, mediante l'apposita modulistica stabilita in sede regionale.

L'Azienda Sanitaria Locale di Avezzano – Sulmona – L'Aquila si è fatta carico di tutte le competenze riconducibili alla medicina penitenziaria e transitate al Servizio sanitario nazionale in esecuzione del D.P.C.M. 1 aprile 2008 integrando, con proprie risorse, quelle finalizzate, sicuramente insufficienti per l'assolvimento di tutte le funzioni necessarie a garantire quanto previsto dal suddetto D.P.C.M.

All'interno dei presidi sanitari penitenziari, viene garantita la continuità assistenziale.

In particolare, nella Casa di Reclusione di Sulmona, considerato il numero consistente dei detenuti, la continuità assistenziale medica è garantita, in tutti i giorni della settimana, nell'arco dell'intera giornata (h. 36); presso la Casa Circondariale di L'Aquila, la continuità assistenziale è garantita nell'arco dell'intera giornata (h. 24), per tutti i giorni della settimana.

Nell'ambito del presidio sanitario della Casa Circondariale di Avezzano, la continuità assistenziale medica è assicurata nelle ore antimeridiane e pomeridiane (h 12) tutti i giorni della settimana; eventuali, ulteriori esigenze relative alla fascia oraria in cui il presidio non risulta presenziato dal medico vengono assicurate dal servizio di continuità assistenziale territoriale.

Presso i citati presidi, viene fornito il servizio infermieristico; nell'ambito della Casa di Reclusione di Sulmona, detto servizio viene assicurato nell'intero arco della giornata (h. 24).

Il personale medico specialista transitato dall'amministrazione penitenziaria è stato contrattualizzato nella medicina specialistica ambulatoriale in esecuzione della deliberazione del Commissario ac acta n. 34/09 del 21/05/2009.

Data l'esiguità del numero dei medici specialisti transitati dall'amministrazione penitenziaria, si è reso necessario, sulla base dell'effettivo fabbisogno, integrare le prestazioni specialistiche.

Oltre alla individuazione di ulteriori incarichi di medicina specialistica ambulatoriale e sempre sulla scorta del fabbisogno rilevato, si è provveduto all'incremento delle prestazioni attraverso l'impiego, in regime libero professionale, del personale medico dipendente.

Il personale medico necessario a garantire le prestazioni di medicina generale e la guardia medica all'interno dei presidi viene reclutato attraverso le procedure prescritte per il conferimento degli incarichi di continuità assistenziale.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La ASL 1, nel contesto delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare il bisogno di salute della popolazione detenuta negli istituti penitenziari di competenza, si propone di porre in essere e, in taluni casi, integrare, perfezionare o ribadire le azioni di miglioramento di seguito indicate, che vengono rappresentate sulla scorta degli *"indirizzi operativi"* formulati dall'Osservatorio Regionale sulla sanità penitenziaria.

Indirizzo n. 1. ("Insufficienza dei fondi finalizzati").

Nei limiti di spesa imposti dalle vigenti disposizioni, questa Azienda si prefigge di perseguire, anche mediante il ricorso a fondi propri, tutte le prestazioni sanitarie previste dai LEA. Sulla scorta dei report trimestrali inerenti le attività dei presidi sanitari penitenziari, ci si riserva, al fine ottimizzare le attività, di rimodulare le prestazioni fornite, anche attraverso la redistribuzione delle risorse umane.



Indirizzo n. 2 (“Piano di rientro”).

Relativamente al suddetto indirizzo, si fa presente questa ASL, nel rispetto delle prescrizioni formulate dal piano di rientro, cercherà di far fronte alle esigenze relative all’offerta sanitaria nell’ambito dei singoli presidi mediante, l’impiego, in misura congrua, del personale necessario a garantire un’offerta adeguata.

Indirizzo n. 3 (“Riduzione della spesa prevista per la specialistica ambulatoriale”)

Alle prestazioni specialistiche erogate dal personale medico transitato dall’amministrazione penitenziaria ai sensi del D.P.C.M. 1 aprile 2008 (e successivamente inquadrato nella medicina specialistica ambulatoriale ai sensi della deliberazione del Commissario ad acta n. 34/09 del 21/05/2009) si sommano le prestazioni specialistiche rese dal personale medico dipendente.

Infatti, con deliberazione n. 658/2012 è stato disposto l’incremento, sulla scorta delle rilevazioni del fabbisogno, delle discipline specialistiche esistenti mediante l’impiego, in attività libero professionale, del personale medico operante nelle strutture ospedaliere di riferimento.

In tal modo, le prestazioni specialistiche fornite nei presidi penitenziari risultano essere quelle di seguito indicate:

- Casa di Reclusione di Sulmona : oculistica, odontoiatria, psichiatria, servizio tossicodipendenze, ecografia, (mediante la medicina specialistica ambulatoriale); cardiologia, urologia, ortopedia, diabetologia, infettivologia, chirurgia generale (mediante il personale medico dipendente).
- Casa Circondariale di L’Aquila : dermatologia, neurologia, oculistica, odontoiatria, psichiatria otorinolaringoiatria (mediante medicina specialistica ambulatoriale); ecografia, ginecologia, allergologia, ortopedia, cardiologia, pneumologia, infettivologia, endocrinologia, chirurgia generale (mediante il personale medico dipendente).
- Casa Circondariale di Avezzano: dermatologia, odontoiatria, psichiatria (mediante medicina specialistica ambulatoriale); oculistica, ortopedia, infettivologia, otorinolaringoiatria (mediante il personale medico dipendente).

Presso gli istituti penitenziari di L’Aquila e Sulmona vengono assicurate le prestazioni di fisioterapia.

Inoltre, relativamente alla Casa di Reclusione di Sulmona, si è in attesa della nomina, mediante la medicina specialistica ambulatoriale, degli specialisti nelle branche di dermatologia e fisioterapia; relativamente alla Casa Circondariale di L’Aquila, si è in attesa della nomina, mediante la specialistica ambulatoriale, del medico specialista in urologia.

Sulla scorta della rilevazione del fabbisogno, ci si riserva di operare, in relazione al sopravvenire delle esigenze, una rimodulazione dell’offerta specialistica.

Indirizzo n. 4 (“Mancanza di una normativa nazionale di riferimento sul reclutamento del personale”).

L’indirizzo in argomento fa riferimento ad iniziative di competenza di altri enti.

Indirizzo n. 5 (“Prestazioni di neuropsichiatria infantile”).

Perdurando la chiusura dell’Istituto Penale per Minorenni di L’Aquila, attualmente risulta operativo esclusivamente il Centro di Prima Accoglienza dell’Aquila, Nei casi in cui si è reso necessario, è stata fornita l’assistenza psicologica ai minori interessati e si è operato in stretto raccordo con la Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile. Al fine di migliorare la qualità dell’assistenza, ci si propone di verificare la validità delle soluzioni adottate e, nel caso si rendesse necessario, adottare le conseguenti iniziative.



Indirizzo n. 6 ("prevalenza del disagio psichico").

Nell'ambito di questa ASL, in esecuzione di quanto previsto dalle linee guida allegate al D.P.C.M. 1 aprile 2008, è stata operata la presa in carico, da parte del competente Dipartimento di Salute Mentale, dei pazienti con disagio psichico e di tutte le problematiche connesse. In tal modo, ad opera del DSM, viene assicurata, in esecuzione di specifici protocolli concordati con l'amministrazione penitenziaria, sia l'assistenza psichiatrica che l'assistenza psicologica. Il Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria opera in stretto raccordo con l'articolazione aziendale preposta alla tutela della salute mentale; dal monitoraggio delle attività, discende la verifica della esigenza di interventi correttivi, integrativi o modificativi, che ci si propone di adottare, qualora se ne ravvisi l'opportunità.

Indirizzo n. 7 ("Mancata stipula dei contratti di comodato gratuito dei locali adibiti ad attività sanitaria")

Le attività sanitarie vengono espletate, all'interno degli istituti penitenziari di competenza (Avezzano, L'Aquila e Sulmona), nell'ambito dei locali a tal scopo adibiti. All'esito del crono programma del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria in merito ai lavori da eseguire all'interno delle strutture penitenziarie, si procederà alla presa in carico dei locali.

Indirizzo n. 8 ("Mancata informatizzazione e carenza di linea telefonica ASL")

Presso le strutture penitenziarie di Avezzano, L'Aquila e Sulmona sono state attivate postazioni CUP per la gestione delle prenotazioni delle analisi di laboratorio, visite specialistiche ed esami strumentali. Attualmente, l'utilizzo del gestionale CUP è circoscritto alle analisi di laboratorio per le strutture di L'Aquila e Sulmona. Ci si prefigge, pertanto, di rendere pienamente operativo, in tutti i presidi, il programma installato presso i presidi sanitari e si confida di creare un percorso dedicato al fine di affidare la gestione delle prenotazioni direttamente al personale in servizio presso i presidi degli istituti penitenziari con accesso agli ambulatori in fasce orarie riservate, concordando un apposito protocollo operativo con le strutture sanitarie interessate.

Indirizzo n. 9 ("Assenza di continuità assistenziale intramuraria nell'arco delle 24 ore").

Come già rappresentato in premessa, nel presidio sanitario della Casa di Reclusione di Sulmona la continuità assistenziale medica è garantita, in tutti i giorni della settimana, nell'arco dell'intera giornata (h. 36); presso il presidio sanitario della Casa Circondariale di L'Aquila è garantita la continuità assistenziale medica nell'arco dell'intera giornata (h. 24), per tutti i giorni della settimana. Nell'ambito del presidio sanitario della Casa Circondariale di Avezzano, la continuità assistenziale medica è assicurata nelle ore antimeridiane e pomeridiane (h 12) tutti i giorni della settimana. Eventuale ulteriori esigenze relative alla fascia oraria in cui il presidio sanitario non risulta presenziato dal medico vengono assicurate dal servizio di continuità assistenziale territoriale. Al momento, non si rilevano esigenze tali che inducano a propendere per un'integrazione della continuità assistenziale.

Indirizzo n. 10 ("Impianti protesici non eseguibili poiché non contemplati dai Lea")

In esecuzione del "Macroprogetto Interregionale per livelli assistenziali omogenei e condivisi in ambito penitenziario", finanziato con i fondi di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/1996, che prevedeva una specifica linea di intervento dedicata alla fornitura di protesi denta-



rie, si sono poste in essere le procedure necessarie alla concessione di protesi dentarie in favore dei detenuti ristretti presso gli istituti penitenziari di L'Aquila e Sulmona.

Le suddette procedure hanno determinato la fornitura di protesi in favore di n. 64 detenuti.

Indirizzo n. 11 ("Sorveglianza delle malattie infettive").

In alcune circostanze, si è verificato l'insorgere di patologie infettive nell'ambito degli istituti penitenziari.

In tali casi, è stata osservata la procedura indicata nell'atto di indirizzo.

Si procederà alla istituzione, nell'ambito di ciascun presidio sanitario, del registro per la rilevazione dei casi accertati e/o sospetti di malattie infettive. Sarà, altresì, predisposto un report trimestrale da inviare all'Osservatorio regionale sulla Sanità Penitenziaria.

Indirizzi n.ri 12 ("carenza di mezzi e di personale del Corpo di Polizia Penitenziaria") e 13 ("cambio di destinazione d'uso e di tipologia degli istituti penitenziari").

Gli indirizzi in argomento implicano competenze proprie dell'amministrazione penitenziaria.
